Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Arezzo

Ufficio di Gabinetto

Prot. n. 2021001570-255/Gab. Arezzo, data del protocollo

AI SIGG.	SINDACI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA	LORO SEDI
AL SIG.	PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	AREZZO
AL SIG.	PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO AREZZO-SIENA	AREZZO
AL SIG.	DIRETTORE GENERALE AZIENDA USL TOSCANA SUD EST	AREZZO
AL SIG.	DIRETTOREISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO	AREZZO
AL SIG.	DIRETTORE PROVINCIALE INPS	AREZZO
AL SIG.	COMANDANTE PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	AREZZO
AI SIGG.	SEGRETARI PROVINCIALI CGIL - CISL - UIL - UGL	AREZZO
AL SIG.	PRESIDENTE CONFINDUSTRIA TOSCANA SUD DELEGAZIONE DI	AREZZO
AL SIG.	PRESIDENTE ASSOCIAZIONE PROVINCIALE COMMERCIANTI	AREZZO
AL SIG.	PRESIDENTE CONFESERCENTI	AREZZO
AL SIG.	PRESIDENTE CONFARTIGIANATO IMPRESE	AREZZO
AL SIG.	PRESIDENTE C.N.A CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA	AREZZO
AL SIG.	PRESIDENTE API – CONFAPI	AREZZO
AL SIG.	PRESIDENTE FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI	AREZZO

Tel 0575/3181 - Fax 0575/318666 –
E-mail certificata: prefettura.prefar@pec.interno.it
E-mail gabsicurezza.pref_arezzo@interno.it
Sito internet: www.prefettura.it/arezzo

Prefettura Arezzo - Gabinetto - Affari Generali e Varie - Prot. Uscita N.0009818 del 16/02/2021

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Arezzo

Ufficio di Gabinetto

AL SIG.	PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	AREZZO
AL SIG.	PRESIDENTE CONFAGRICOLTURA	AREZZO
AL SIG.	PRESIDENTE SEZIONE PROVINCIALE ASSOCIAZIONE ALLEVATORI	AREZZO
AL SIG.	COORDINATORE LEGA REGIONALE COOPERATIVE - SEDE DI	AREZZO
AL SIG.	PRESIDENTE COOPERATIVE AGC TOSCANA SEDE DI	AREZZO
AL SIG.	PRESIDENTE COONFCOOPERATIVE TOSCANA NORD - SEDE DI	AREZZO
AL SIG.	PRESIDENTE ORDINE CONSULENTI DEL LAVORO	AREZZO
AL SIG.	PRESIDENTE ORDINE DEGLI INGEGNERI	AREZZO
AL SIG.	PRESIDENTE ORDINE DEGLI ARCHITETTI	AREZZO
AL SIG.	PRESIDENTE ORDINE DEI GEOMETRI	AREZZO
AL SIG.	PRESIDENTE ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI	AREZZO
AL SIG.	PRESIDENTE ORDINE DEI COMMERCIALISTI	AREZZO
AL SIG.	PRESIDENTE ORDINE PERITI INDUSTRIALI	AREZZO
AL SIG.	PRESIDENTE ORDINE TECNICI DELLA PREVENZIONE (arezzo@unpisi.it)	AREZZO
AL SIG.	PRESIDENTE FIMIA EBA	AREZZO
AL SIG.	PRESIDENTE FIMIAV	AREZZO
AL SIG.	PRESIDENTE FALEA info@falea.it	AREZZO
AL SIG.	PRESIDENTE CENTRO FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA	AREZZO

Tel 0575/3181 - Fax 0575/318666 –
E-mail certificata: prefettura.prefar@pec.interno.it
E-mail gabsicurezza.pref_arezzo@interno.it
Sito internet: www.prefettura.it/arezzo

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Arezzo

Ufficio di Gabinetto

	AL SIG.	PRESIDENTE CASSA EDILE	AREZZO
e, p.c.	AL SIG.	DIRETTORE PROVINCIALE INAIL AREZZO SIENA	AREZZO

OGGETTO: Emergenza Covid-19. Trasmissione materiale divulgativo "La Protezione da Sars-Cov-2 per i lavoratori agricoli".

In adesione ad analoga richiesta qui inoltrata dalla Direzione Territoriale INAIL di Arezzo Siena, si trasmette la pubblicazione curata da INAIL **"La Protezione da Sars-Cov-2 per i lavoratori agricoli"**, con preghiera di provvedere a dare, ognuno con le modalità ritenute più opportune, ampia diffusione al documento che costituisce un importante supporto informativo nella gestione dell'attuale emergenza sanitaria.

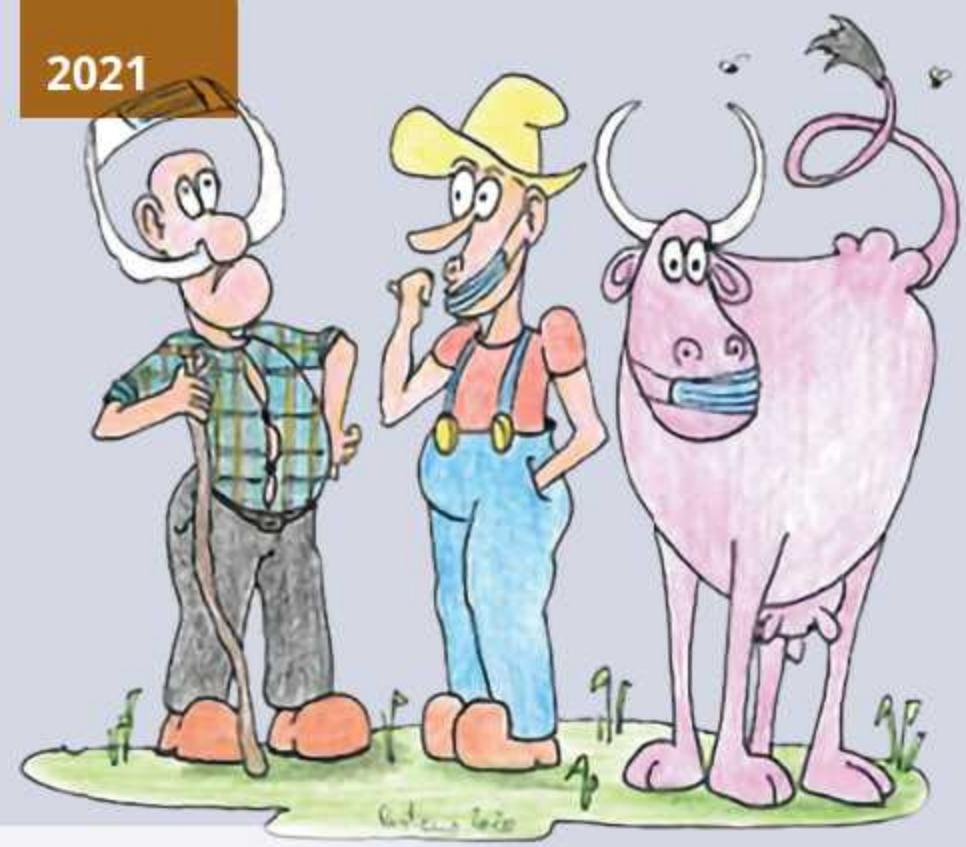
D'ORDINE DEL PREFETTO
IL CAPO DI GABINETTO
(Caiati)

Tel 0575/3181 - Fax 0575/318666 –
E-mail certificata: prefettura.prefar@pec.interno.it
E-mail gabsicurezza.pref_arezzo@interno.it
Sito internet: www.prefettura.it/arezzo

LA PROTEZIONE DA SARS-COV-2 PER I LAVORATORI AGRICOLI

INAIL

2021



COLLANA **SALUTE E SICUREZZA**

LA PROTEZIONE DA SARS-COV-2 PER I LAVORATORI AGRICOLI

INAIL

2021

Pubblicazione realizzata da

Inail
Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici (Dit)
Dipartimento di medicina, epidemiologia e igiene del lavoro e ambientale (Dimeila)

Autori
Casorri Laura[1], Ficociello Barbara[1], Masciarelli Eva[1], Paba Emilia[2], Papacchini Maddalena[1], Tomao Paola[2], Vita Leonardo[1]

Editing e grafica
Farinella Andrea[1], Masciarelli Eva[1]

[1] Inail, Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici
[2] Inail, Dipartimento di medicina, epidemiologia e igiene del lavoro e ambientale

Illustrazioni
Iannicola Cristiano

per informazioni

Inail - Dipartimento innovazioni tecnologiche
e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici
via Roberto Ferruzzi, 38/40 - 00143 Roma
dit@inail.it

Inail - Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale
via Fontana Candida, 1 - 00078 Porzio Catone (RM)
dmil@inail.it
www.inail.it

© 2021 Inail
ISBN 978-88-7484-671-9

Gli autori hanno la piena responsabilità delle opinioni espresse nelle pubblicazioni, che non vanno intese come posizioni ufficiali dell'Inail.
Le pubblicazioni vengono distribuite gratuitamente e ne è quindi vietata la vendita nonché la riproduzione con qualsiasi mezzo. È consentita solo la citazione con l'indicazione della fonte.

Tipolitografia Inail - Milano, gennaio 2021

Premessa

I dati Istat del 2018 indicano che sono oltre 415.000 le imprese che svolgono attività principale nel settore agro-zootecnico, delle quali l'84% è costituito da piccole aziende a gestione familiare con in media circa 2 componenti e solo il 39,5% hanno dipendenti. Le regioni con il numero maggiore di imprese agricole sono la Puglia (12%), il Veneto (10,6%) e la Sicilia (10,2%).
Il rischio di contagio da agenti biologici appare una problematica scarsamente considerata nel settore agricolo, fatta eccezione per la zootecnia. Tuttavia, accanto all'evoluzione della normativa in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, anche per questo settore sta maturando una significativa sensibilità che si traduce in una crescente attenzione verso la "cultura" della prevenzione dei rischi. La platea dei lavoratori, la cui tipologia è per altro caratterizzata da una pluralità di connotazioni (lavoratori subordinati, soci lavoratori o cooperative, familiari, lavoratori a tempo determinato, lavoratori stagionali, contratti a chiamata), è esposta a una molteplicità di rischi non sempre facilmente individuabili e gestibili con soluzioni semplici ed immediate.
Nella fase attuale di emergenza sanitaria il rischio in agricoltura viene classificato come basso (dati Inail, aprile 2020), e il contagio può derivare principalmente dalla distanza minima interpersonale non rispettata tra i lavoratori stessi, o tra i lavoratori e l'utenza.
La criticità lavorativa in agricoltura viene esaltata dalla contestualità di due componenti: da un lato lavorazioni molto diversificate e processi poco standardizzabili, dall'altro personale ingaggiato non sempre informato/formato adeguatamente per effetto combinato di un reclutamento effettuato su base stagionale e di mano d'opera straniera con carenza linguistica.
Per tale motivo si ritiene più che opportuno rendere fruibili, per gli operatori del settore, strumenti utili alla gestione della sicurezza e della tutela della salute nel rispetto della normativa vigente, in una visione di indirizzo all'adozione di misure di prevenzione e protezione adeguate ed efficaci (igiene appropriata sul luogo di lavoro, idonee misure di protezione individuale, gestione corretta delle attrezzature di lavoro).
Il presente opuscolo ha, proprio in questo spirito, lo scopo di orientare il lavoratore del settore agro-zootecnico verso quelle misure di mitigazione dell'esposizione al rischio da contagio e di diffusione, come vettore, del virus SARS-CoV-2.

Carlo De Petris
Direttore del Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici

Sergio Iavicoli
Direttore del Dipartimento di medicina, epidemiologia e igiene del lavoro e ambientale

Indice

INTRODUZIONE 7

RISCHIO BIOLOGICO IN AGRICOLTURA 8

MODALITÀ DI TRASMISSIONE DEL SARS-COV-2 E MANIFESTAZIONI CLINICHE 8

FATTORI DI RISCHIO DI ESPOSIZIONE IN AGRICOLTURA 10
Contatto stretto 10
Durata del contatto 10
Modalità di trasmissione 10
Mobilità dei lavoratori 10
Scarso accesso ai servizi igienici essenziali 11

COSA DEVE FARE IL LAVORATORE IN AZIENDA 11
Prima di entrare... 11
Per recarsi al lavoro... 12
Come entrare ed uscire dall'azienda 12
Cosa non bisogna fare... 13
Durante le attività manuali in campo 13
Durante le attività manuali in serra 13
Uso di macchine agricole 14
Sanificazione delle macchine agricole 14
Attività zootecniche 15
Attività di trasformazione (caseificio, cantina, frantoio, macellazione e salumificio ...) 16
Come pulire e sanificare... 16
Come comportarsi negli spazi comuni e negli alloggi 16
I rifiuti 17

PUNTO VENDITA IN AZIENDA 18
Cosa fare con i clienti durante la vendita (fattoria, garden center, serra...) 18

TRASPORTO DEI PRODOTTI FUORI DALL'AZIENDA 18
Come trasportare i prodotti dall'azienda ai punti vendita 18

CONTAGIO E REINTEGRO IN AZIENDA 19
Cosa fare se si hanno sintomi in azienda 19
Cosa fare per rientrare al lavoro dopo essere guariti 19

I LAVORATORI STAGIONALI STRANIERI IN ITALIA DEVONO... 19

QUALI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 20

CHECK LIST PER IL LAVORATORE 23
Verifica se il tuo comportamento è in regola! 23

ALLEGATI

Allegato 1 - Qual è il distanziamento sociale corretto 24
Allegato 2 - Laviamo le mani! 25

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA 26

INTRODUZIONE

Dall'inizio della pandemia le attività agro-zootecniche non hanno subito significative interruzioni nonostante le difficoltà di reclutamento della manodopera e la perdita di posti di lavoro in alcuni ambiti specifici (settore florovivaistico). Anche se i dati rilevano una percentuale molto bassa di contagi in tale contesto lavorativo, tuttavia, si tratta di un ambito in cui troppo spesso le norme sulla sicurezza vengono eluse. Spesso, infatti, la disponibilità, il corretto utilizzo e la manutenzione dei DPI non sono sempre di facile controllo e gestione; inoltre, i lavoratori non hanno sempre accesso a servizi igienici adeguati e nei luoghi di lavoro si possono creare situazioni di affollamento, tutti elementi che nell'attuale scenario pandemico aumentano il rischio di infezione e rappresentano un problema di salute pubblica per la diffusione del contagio.
In questo contesto si inserisce il presente opuscolo, che ha l'obiettivo di dare risposte ad alcuni quesiti riguardanti la prevenzione da SARS-CoV-2 e fornire indicazioni operative per i lavoratori del settore agro-zootecnico.

L'opuscolo si rivolge ai lavoratori affinché applichino misure di protezione per la loro salute e di prevenzione per evitare eventuali contagi nel luogo di lavoro.

È prioritario informare gli operatori del settore agro-zootecnico sui rischi derivanti dal contagio da SARS-CoV-2 ai fini dell'implementazione delle misure idonee di prevenzione e protezione nella situazione pandemica attuale.

È necessario applicare tempestivamente tutte le misure di prevenzione e controllo al fine di eliminare o ridurre al più basso livello possibile la presenza del virus in azienda per evitare la sua diffusione e limitarne i contagi.

Attraverso un processo di formazione, informazione e collaborazione tra tutte le figure professionali coinvolte nel sistema di gestione della salute e della sicurezza.

RISCHIO BIOLOGICO IN AGRICOLTURA

Nel settore agricolo, sono diversi i fattori che possono favorire lo sviluppo e la diffusione di agenti biologici: il tipo di attività, il processo o la fase lavorativa, le materie prime utilizzate, il cattivo funzionamento e la manutenzione degli impianti di trattamento aria, il microclima, le scarse condizioni igienico-ambientali, il contatto diretto e/o indiretto con fluidi biologici animali e umani, la presenza e il numero di occupanti. Questi ultimi fattori di rischio sono quelli che maggiormente favoriscono la trasmissione interumana di microrganismi e in particolare di virus respiratori.
Come delineato nell'allegato XLIV del d.lgs. 81/2008 (riferito al Titolo X-Esposizione ad agenti biologici) il settore agro-zootecnico rientra tra le attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici.
L'attuale pandemia da coronavirus suggerisce di porre particolare attenzione al rischio biologico anche in questo ambito lavorativo, mettendo in atto quanto emanato dagli Organismi di riferimento nazionali e internazionali.
I coronavirus sono virus respiratori che circolano tra gli animali, prevalentemente mammiferi e uccelli, ma alcuni di essi possono infettare l'uomo. Il coronavirus responsabile dell'attuale pandemia, denominato SARS-CoV-2, è un nuovo virus che causa una patologia infettiva denominata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità "COVID-19", i cui primi casi sono stati individuati nella Città di Wuhan, in Cina, a dicembre 2019.

MODALITÀ DI TRASMISIONE DEL SARS-COV-2 E MANIFESTAZIONI CLINICHE

La via principale di trasmissione del virus è quella respiratoria per inalazione di goccioline (*droplets*) che, emesse attraverso starnuti, tosse o semplicemente parlando, entrano in contatto con le mucose degli occhi, del naso o della bocca di una persona che si trova a breve distanza (meno di un metro).

Pertanto, la trasmissione interumana del SARS-CoV-2 può avvenire a seguito di un contatto stretto con un soggetto infetto. A tal riguardo, gli Organismi di riferimento (OMS, Ministero della Salute, ecc.) forniscono una definizione puntuale del termine "contatto stretto" quale:

- una persona che vive nella stessa casa, che ha avuto un contatto fisico diretto (es. stretta di mano) e/o non protetto con le secrezioni (ad esempio toccando a mani nude fazzoletti di carta usati) di un caso COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto diretto con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e per almeno 15 minuti;
- una persona che si trova in un ambiente chiuso con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei.

I *droplets* possono contaminare anche superfici e attrezzature di lavoro che a loro volta rappresentano un veicolo di trasmissione del microrganismo. Pertanto, è possibile infettarsi anche dopo aver toccato superfici od oggetti, ove sia presente il virus, portando poi le mani contaminate verso la bocca, il naso o gli occhi.

Il periodo di incubazione (ovvero l'intervallo di tempo che passa tra il contagio e i primi sintomi della malattia) varia, secondo le attuali conoscenze, da 2 ad un massimo di 14 giorni. La maggior parte delle persone contagiate non presenta alcun sintomo (asintomatici) o presenta sintomatologie simil-influenzali. I sintomi più comuni del COVID-19 sono:
- temperatura superiore a 37,5°C
- mal di gola;
- tosse;
- raffreddore;
- malessere generale, spossatezza, dolori muscolari;
- difficoltà respiratoria;
- diminuzione/perdita improvvisa del gusto e dell'olfatto.

In alcuni casi la malattia può progredire verso forme più serie che possono richiedere un ricovero ospedaliero: insufficienza respiratoria, polmonite, sepsi e shock settico.
Hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi gli anziani (età superiore ai 70 anni), i soggetti con malattie preesistenti (es. diabete, cardiopatie, ipertensione) e gli immuno-compromessi per patologie congenite o acquisite, per trattamento con farmaci immunosoppressori (es. cortisonici), a seguito di trapianti.

FATTORI DI RISCHIO DI ESPOSIZIONE IN AGRICOLTURA

Il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro del settore agro-zootecnico è correlato a diversi fattori:

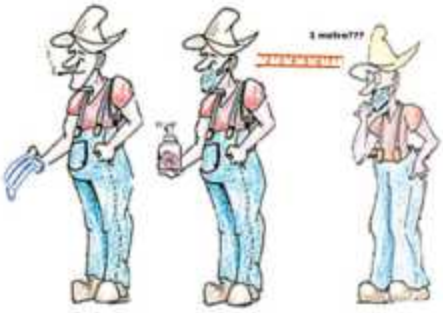
CONTATTO STRETTO	Contatto stretto non solo durante le attività lavorative, ma anche in altri contesti (pause di lavoro, condivisione di mezzi di trasporto o di alloggi). (Allegato 1 "Qual è il distanziamento sociale corretto")
DURATA DEL CONTATTO	Contatti prolungati sia sul luogo di lavoro che durante il trasporto e negli alloggi.
MODALITÀ DI TRASMISSIONE	• attraverso secrezioni della bocca e del naso (saliva, secrezioni respiratorie o *droplets*); • contatto diretto tra individui (es. stretta di mano); • contatto indiretto (superfici, oggetti e attrezzature contaminate).
MOBILITÀ DEI LAVORATORI	I lavoratori, sulla base delle stagionalità, possono spostarsi in diverse località del territorio nazionale.

SCARSO ACCESSO AI SERVIZI IGIENICI ESSENZIALI 	Non permette il rispetto delle norme igieniche anti-contagio previste (lavaggio delle mani) durante la giornata lavorativa.

COSA DEVE FARE IL LAVORATORE IN AZIENDA

Prima di entrare.... 	• rispettare tutte le disposizioni delle Autorità competenti e del datore di lavoro (la distanza di sicurezza, le regole generali di igiene e di sanificazione delle mani) (Allegato 2 "Laviamo le mani!"); • in caso di contatto stretto con una persona affetta da COVID-19 o se ha sintomi influenzali il lavoratore: ✓ non deve recarsi sul posto di lavoro; ✓ deve informare il proprio diretto responsabile e il datore di lavoro; ✓ deve rivolgersi al medico curante.

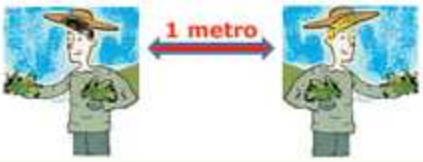
Per recarsi al lavoro...



- mantenere una distanza interpersonale di 1 metro;
- se si utilizza il mezzo di trasporto fornito dal datore di lavoro o predisposto dai braccianti:
  - ✓ i lavoratori di una stessa squadra e/o quelli che condividono l'alloggio possono restare insieme durante il trasporto;
  - ✓ evitare di assembrarsi quando si sale o si scende;
  - ✓ igienizzare le mani con un disinfettante;
  - ✓ indossare le mascherine chirurgiche;
  - ✓ essere distanziati il più possibile (es. posti a sedere sfalsati);
- garantire il ricambio di aria all'interno del veicolo;
- seguire le istruzioni aggiornate stabilite dalle autorità competenti.

Come entrare ed uscire dall'azienda

- monitorare quotidianamente le proprie condizioni di salute;
- sottoporsi al controllo della temperatura (se la temperatura è superiore a 37,5°C non potrà accedere in azienda);
- mantenere sempre la distanza di sicurezza di almeno 1 metro;
- utilizzare la porta di entrata e quella di uscita, dove differenziate;
- ridurre al minimo il contatto e l'affollamento durante l'accesso e l'uscita;
- lavarsi o sanificare le mani all'inizio ed alla fine del turno, con i prodotti igienizzanti erogati dai dispenser segnalati con apposite indicazioni;
- indossare, togliere e smaltire correttamente tutti i dispositivi di protezione.

Cosa non bisogna fare...	• avere contatti stretti con gli altri colleghi; • condividere oggetti personali (cellulari, sigarette, vaporizzatori, attrezzature, posate, indumenti, prodotti per l'igiene personale o asciugamani); • avere gesti di affetto o cortesia che implichino il contatto fisico; • usare le attrezzature di lavoro che non sono state disinfettate dopo l'uso.
Durante le attività manuali in campo	• dare priorità all'attività individuale e distanziata; • distribuirsi in zone diverse; • formare gruppi fissi quando l'attività deve essere svolta da più lavoratori; • privilegiare il lavoro fianco a fianco, mantenendo sempre la distanza di sicurezza (almeno 1 m); • utilizzare la mascherina chirurgica; • per il passaggio dei carichi, effettuare la posa e la rimozione per evitare il passaggio diretto tra gli operatori; • limitare i turni di lavoro durante il giorno; • pulire frequentemente le attrezzature e le superfici con le quali si entra in contatto; • evitare la condivisione delle attrezzature e qualora ciò non fosse possibile, igienizzare frequentemente le mani ed, eventualmente, utilizzare i guanti.
Durante le attività manuali in serra 	Oltre alle misure previste per i lavori in campo garantire adeguati ricambi d'aria.

Uso di macchine agricole

Nota: con il termine "macchine agricole" si intendono genericamente le attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo impiegate nel settore agricolo, includendo, pertanto, anche i trattori agricoli e le macchine specifiche di altri settori (ad esempio pale caricatrici, carrelli elevatori, ecc.)

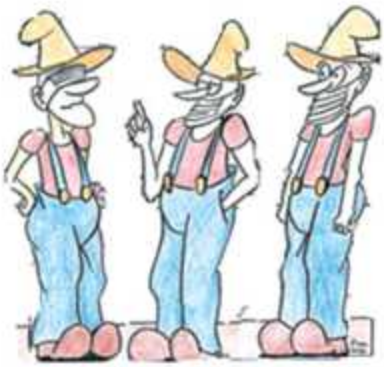
L'operatore alla guida delle macchine agricole è opportuno che si trovi da solo, sia durante le fasi di spostamento che durante le fasi di lavorazione, anche nel caso in cui il fabbricante abbia previsto la presenza di un passeggero su apposito sedile.
Sarà cura dell'operatore:

- evitare o limitare quanto più possibile l'uso condiviso delle macchine agricole. In ogni caso, è opportuno che tutti gli operatori indossino una mascherina chirurgica, anche se da soli;
- in presenza del passeggero o di più operatori è necessario rispettare le distanze di sicurezza, ove possibile, e indossare mascherine chirurgiche;
- se la macchina agricola è dotata di una cabina chiusa è necessario:
  - ✓ assicurare un ricambio d'aria aprendo la porta di accesso e gli eventuali finestrini;
  - ✓ non utilizzare l'impianto di ventilazione e condizionamento soprattutto se la macchina agricola è condivisa da più operatori;
- igienizzare le mani con gel idroalcolico prima dell'accesso e dopo l'uso della macchina agricola.

Sanificazione delle macchine agricole

Per le macchine agricole possono essere impiegate le raccomandazioni del *Rapporto ISS COVID-19 n. 3/2020 Rev. 2* relative ai mezzi per la raccolta dei rifiuti urbani, che prevedono la sanificazione della postazione di guida dopo ogni ciclo/turno di lavoro.
A tal fine è raccomandato l'uso di disinfettanti a base di alcol almeno al 75% v/v in confezione spray e di non utilizzare aria compressa e/o acqua sotto pressione o altri metodi che possano

	produrre spruzzi o aerosolizzare materiale infettivo nell'ambiente. Devono essere oggetto di sanificazione: • i mezzi di accesso alla postazione di guida e alle postazioni di lavoro, se presenti, in particolare maniglie e corrimano; • le superfici in prossimità della postazione di guida/lavoro maggiormente esposte ai *droplets* emessi dall'operatore (quali ad esempio comandi di guida (volante o stegole), freno di stazionamento, comandi di lavoro, inclusi eventuali schermi touch); • le superfici vetrate (parabrezza, finestrini, porta di accesso, ecc.) in presenza di una cabina di guida o di una struttura di protezione da agenti atmosferici; • il sedile di guida e l'eventuale sedile del passeggero. Nel caso in cui il sedile presenti parti in tessuto, è consigliato applicarvi un rivestimento in materiale plastico, come ad esempio una pellicola o un telo rimovibile, che potrà essere sostituito o sanificato. In assenza di rivestimenti lavabili, può essere preso a riferimento il *Rapporto ISS COVID 19 n. 25/2020* ai *droplets* che consiglia il ricorso al vapore secco.
Attività zootecniche 	• le attività individuali (es: controllo generico, alimentazione del bestiame, ecc.) non necessitano di particolari misure di protezione anti-contagio; • in presenza di più operatori e/o del veterinario mantenere le distanze di sicurezza e indossare mascherine chirurgiche e rispettare l'igiene delle mani ed eventualmente indossare i guanti.

Attività di trasformazione (caseificio, cantina, frantoio, macellazione e salumificio...)	• evitare condizioni di affollamento all'ingresso, all'uscita, negli spogliatoi e nelle aree comuni; • lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o igienizzarle con soluzioni idroalcoliche ed indossare i guanti; • pulire e sanificare frequentemente gli ambienti di lavoro e le attrezzature; • garantire la ventilazione e il ricambio d'aria negli ambienti di lavoro.
Come pulire e sanificare...	• provvedere alla sanificazione della propria postazione di lavoro ad inizio e fine turno, utilizzando prodotti specifici; • adottare tutte le precauzioni igieniche (frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o disinfettarle con prodotto igienizzante). (Allegato 2 "Laviamo le mani!")
Come comportarsi negli spazi comuni e negli alloggi 	• negli spazi comuni (mense aziendali, aree fumatori e spogliatoi) deve essere indossata la mascherina chirurgica; • sostare nelle aree comuni per un tempo ridotto e mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro; • contingentare gli accessi per evitare il sovraffollamento delle aree comuni; • lavare le mani prima di accedere; • evitare di fumare, bere o mangiare senza prima lavarsi le mani; • non condividere piatti, bicchieri, tazze o posate;

	• maneggiare con guanti e lavare con detersivo per piatti e acqua calda o in lavastoviglie gli utensili e le stoviglie non usa e getta ad almeno 60°C; • ventilare, pulire e disinfettare adeguatamente i locali della cucina e della mensa ad ogni turno; • utilizzare gli spazi riservati al deposito degli indumenti da lavoro; • arieggiare e pulire almeno giornalmente tutte le zone notte, gli spogliatoi, i bagni e gli altri locali condivisi; • lavare frequentemente lenzuola, asciugamani e biancheria.
I rifiuti 	• la gestione dei rifiuti ordinari deve essere svolta nel rispetto delle norme sulla raccolta differenziata; • smaltire i fazzoletti usa e getta utilizzati per asciugarsi le mani o per uso personale nei contenitori, protetti con un coperchio e, se possibile, azionati dal pedale; • se un lavoratore manifesta sintomi durante il turno di lavoro, il contenitore in cui ha depositato i suoi rifiuti deve essere isolato ed il contenuto posto in un doppio sacco della spazzatura chiuso e smaltito nei rifiuti indifferenziati.

PUNTO VENDITA IN AZIENDA

Cosa fare con i clienti durante la vendita (fattoria, garden center o serra) 	• il personale addetto alla vendita e alla consegna a domicilio dovrà indossare mascherina chirurgica e guanti e rispettare la distanza di almeno 1 metro dai clienti; • ricordare ai clienti di non toccare i prodotti esposti se non devono essere acquistati e mettere a disposizione un disinfettante per le mani e i guanti; • far rispettare ai clienti la distanza di almeno 1 metro nelle file; • pulire i carrelli e i cestini con un disinfettante, oppure mettere a disposizione dei clienti il disinfettante per pulire il carrello o il cestino prima di utilizzarlo; • igienizzare periodicamente le tastiere di pagamento e i *touch screen*.

TRASPORTO DEI PRODOTTI FUORI DALL'AZIENDA

Come trasportare i prodotti dall'azienda ai punti vendita 	• i trasportatori dovranno evitare di condividere lo stesso mezzo di trasporto e, se ciò non fosse possibile, il cambio del conducente deve essere preceduto da sanificazione della cabina di guida; • se è presente un accompagnatore entrambi devono indossare la mascherina chirurgica; • il trasportatore/lavoratore addetto alla consegna deve indossare la mascherina chirurgica, rispettare l'igiene.

CONTAGIO E REINTEGRO IN AZIENDA

Cosa fare se si hanno sintomi in azienda 	• avvertire immediatamente il proprio responsabile diretto ed il datore di lavoro; • isolarsi ed indossare la mascherina chirurgica, rimanendo a distanza di sicurezza dalle altre persone; • dichiarare gli eventuali "contatti stretti" per permettere alle autorità competenti di applicare le opportune misure di quarantena; • allontanarsi dall'azienda.
Cosa fare per rientrare al lavoro dopo essere guariti 	Il lavoratore dovrà presentare una certificazione medica di avvenuta "negativizzazione" del tampone, rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

I LAVORATORI STAGIONALI STRANIERI IN ITALIA DEVONO...

- prima di arrivare in Italia consultare il seguente link: https://www.esteri.it/mae/it/ministero/normativaonline/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti/focus-cittadini-italiani-in-rientro-dall-estero-e-cittadini-stranieri-in-italia.html;

- seguire una formazione oltre che su salute e sicurezza, anche sulle norme igieniche e sulle distanze di sicurezza prima di iniziare a lavorare;

- avvisare il proprio responsabile diretto e il datore di lavoro in caso di sintomi da coronavirus.

QUALI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Nell'attuale pandemia le autorità competenti hanno individuato una serie di dispositivi di protezione individuale (mascherina chirurgica, guanti monouso, semimaschere filtranti senza valvola, occhiali o visiera) da adottare sulla base della valutazione del rischio nello specifico settore lavorativo.
Relativamente ai dispositivi di protezione delle vie respiratorie (art. 16 del d.lgs. n. 18 del 17/03/2020), per il contenimento del virus SARS-CoV-2 fino al termine dello stato di emergenza, si possono utilizzare le mascherine chirurgiche e le semimaschere filtranti marcate CE o validate in deroga rispettivamente dall'Istituto Superiore di Sanità, dall'Inail e dalle Autorità Regionali preposte.

Le mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato (mascherine di comunità) NON SONO NÉ DISPOSITIVI MEDICI NÉ DPI e non sono sottoposte ad alcun iter di certificazione. Pertanto, NON DEVONO ESSERE UTILIZZATE IN AMBITO LAVORATIVO.

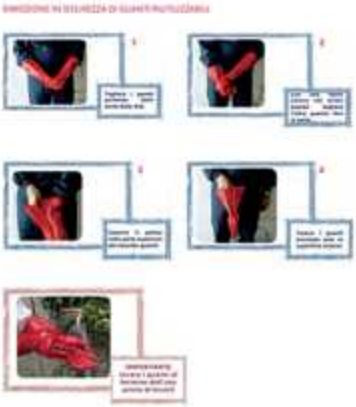
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

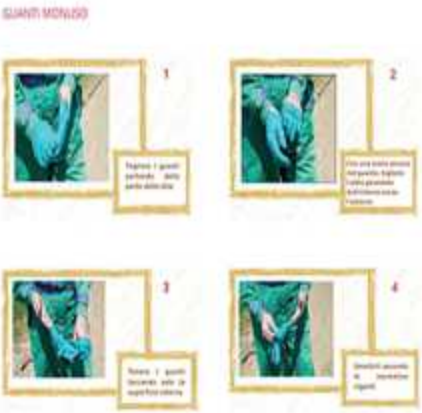
MASCHERINA CHIRURGICA (DISPOSITIVO MEDICO) UNI EN 14683:2019	SEMIMASCHERE FILTRANTI (DPI) FFP2 - UNI EN 149:2009 KN95 - GB 2626:2006 N95 - NIOSH 42CFR84
Protezione verso l'esterno: • trattiene le particelle emesse da chi le indossa evitando la dispersione nell'ambiente di particelle infette; • deve essere indossata da tutti i lavoratori per garantire un adeguato livello di protezione.	**Protezione dall'ambiente esterno:** • proteggono chi le indossa dal virus; • trattengono le particelle emesse da chi le indossa evitando la dispersione nell'ambiente di particelle infette; • consigliate in contesti sanitari sulla base della valutazione dei rischi. La norma di riferimento europea definisce tre classi di protezione dei DPI in funzione della loro efficienza di filtrazione: FFP1: ≥ 90%; FFP2: ≥94%; FFP3 ≥99%. **CON VALVOLA:** NON proteggono l'ambiente circostante da eventuali particelle emesse da chi le indossa. **SENZA VALVOLA:** proteggono l'ambiente circostante trattenendo eventuali particelle emesse da chi le indossa.

Modalità di utilizzo:

I dispositivi di protezione delle vie respiratorie devono aderire al volto ed essere indossati correttamente (leggere attentamente le istruzioni). Questi dispositivi devono coprire correttamente il naso, la bocca e il mento e devono fornire una tenuta adeguata sul viso del portatore, anche quando esso muove la testa. Per ulteriori approfondimenti si consiglia di consultare il seguente link:
https://www.Inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/video-gallery-tutorial-conoscere-rischio.html

Ulteriori dispositivi che possono essere impiegati sono i guanti (anche monouso), gli indumenti di protezione, gli occhiali e le visiere, qualora la valutazione del rischio lo renda necessario.
Si precisa che i guanti possono essere una fonte di trasmissione dell'infezione se non correttamente utilizzati e devono essere sostituiti periodicamente; è preferibile lavare frequentemente le mani piuttosto che indossare sempre lo stesso paio di guanti. Le mani devono essere sempre lavate sia prima di indossare i guanti che dopo averli rimossi.





I DPI riutilizzabili, come visiere o alcune tipologie di guanti, devono essere adeguatamente puliti, disinfettati e conservati prima di essere nuovamente indossati.

È necessario sostituire i DPI danneggiati o non più adeguati.

I DPI indossati presso l'azienda non devono essere portati a casa o condivisi.

È importante considerare che contestualmente all'impiego dei DPI è sempre necessario rispettare le distanze di sicurezza e l'igiene delle mani.

Smaltimento

I rifiuti da DPI (mascherine, guanti, ecc.), utilizzati come prevenzione del contagio da Covid-19, devono essere smaltiti come **rifiuti indifferenziati.**

CHECK LIST PER IL LAVORATORE

Verifica se il tuo comportamento è in regola!

Controlli le tue condizioni di salute quotidianamente?

Sei informato sui rischi derivati dal coronavirus e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare?

Sai come comportarti sulla eventuale presenza di sintomi?

Sai come contattare il datore di lavoro o il referente Covid in caso di presenza di sintomi?

Eventuale materiale informativo presente in azienda è nella lingua che comprendi e ti è chiaro il contenuto?

Ci sono servizi igienici vicino alle postazioni di lavoro e prodotti per la pulizia delle mani (sapone, asciugamani usa e getta e disinfettante)?

Ti lavi le mani all'inizio del turno di lavoro, prima di mangiare o bere, dopo aver toccato oggetti condivisi, dopo aver usato il bagno e prima di lasciare le aree di lavoro?

Mantieni la distanza di sicurezza di almeno 1 metro mentre lavori?

Sai che non puoi condividere i dispositivi di protezione individuale?

Indossi i dispositivi di protezione individuale riutilizzabili solo dopo che sono stati puliti e igienizzati?

Rimuovi e lavi gli indumenti da lavoro non appena arrivi a casa o nell'alloggio assegnato?

Fai la doccia alla fine del tuo turno di lavoro?

ALLEGATI

ALLEGATO 1
Qual è il distanziamento sociale corretto

Rischio di trasmissione del SARS-CoV-2 in diversi ambienti

considerando solo gli individui asintomatici

Indossando la mascherina e avendo contatti per breve tempo con altri

	In ambiente non affollato			In ambiente affollato		
	All'aperto, ben ventilato	Al chiuso, ben ventilato	Al chiuso, poco ventilato	All'aperto, ben ventilato	Al chiuso, ben ventilato	Al chiuso, poco ventilato
Restando in silenzio						
Parlando						
Urlando o cantando						

Indossando la mascherina e avendo contatti per lungo tempo con altri

	In ambiente non affollato			In ambiente affollato		
	All'aperto, ben ventilato	Al chiuso, ben ventilato	Al chiuso, poco ventilato	All'aperto, ben ventilato	Al chiuso, ben ventilato	Al chiuso, poco ventilato
Restando in silenzio						
Parlando						
Urlando o cantando						

Senza la mascherina e avendo contatti per breve tempo con altri

	In ambiente non affollato			In ambiente affollato		
	All'aperto, ben ventilato	Al chiuso, ben ventilato	Al chiuso, poco ventilato	All'aperto, ben ventilato	Al chiuso, ben ventilato	Al chiuso, poco ventilato
Restando in silenzio						
Parlando						
Urlando o cantando						

Senza la mascherina e avendo contatti per lungo tempo con altri

	In ambiente non affollato			In ambiente affollato		
	All'aperto, ben ventilato	Al chiuso, ben ventilato	Al chiuso, poco ventilato	All'aperto, ben ventilato	Al chiuso, ben ventilato	Al chiuso, poco ventilato
Restando in silenzio						
Parlando						
Urlando o cantando						

Rischio di trasmissione: basso, medio, alto

Da Jones N et al BMJ 2020;370:m3223

ALLEGATO 2
Laviamo le mani!

Non indossare anelli, braccialetti, orologi o simili che impediscano il corretto lavaggio delle mani.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

Agriculture and Horticulture Development Board (UK). Best practices to avoid the spread of coronavirus for seasonal workers on fruit and vegetable farms. July 2020

Bourouiba L., Turbulent Gas Clouds and Respiratory Pathogen Emissions Potential Implications for Reducing Transmission of COVID-19. JAMA. 2020; 323(18):1837-1838. doi:10.1001/jama.2020.4756

CDC and the U.S. Department of Labor. Updated Agriculture Workers & Employers. June 11, 2020.

Comitato provinciale di Coordinamento in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro della Provincia autonoma di Trento. Protocollo di salute e sicurezza sul lavoro in agricoltura e nei lavori forestali - linee guida per la gestione del rischio COVID-19 - VER.3. 21 maggio 2020.

ILO. Sectoral Brief COVID-19 and the impact on agriculture and food security 17 April 2020.

Inail. Scheda tecnica Covid nazionale 31 luglio 2020 https://www.INAIL.it/cs/internet/docs/alg-scheda-tecnica-covid-31luglio.pdf

ISS. Rapporto COVID-19 n.3/2020 Rev.2 - Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2 – 31 maggio 2020 https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+19_2020+disinfettanti.pdf/2c4cbabc-4740-cf6f-5182-5021f3b7fbdf?t=1588241226038

Istituto Nacional de Seguridad y Salud en el Trabajo. Directrices de buenas prácticas en el sector agrícola y ganadero Medidas para la prevención de contagios del SARS-CoV-2. 26 de mayo de 2020.

Ministères du Travail et celui de l'Agriculture avec le concours de la MSA Accueil des saisonniers: quelles précautions prendre contre le COVID-19? 8 mai 2020.

Ministères du Travail et celui de l'Agriculture avec le concours de la MSA. Chantiers de travaux agricoles (CUMA-ETA): quelles précautions prendre contre le COVID-19? 8 mai 2020.

Governo e Parti sociali. Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro. 24 aprile 2020.

Norma UNI EN 14683:2019 - Maschere facciali ad uso medico - Requisiti e metodi di prova.

Norma UNI EN 149:2009 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere filtranti antipolvere - Requisiti, prove, marcatura.

Provincia di Trento. Indirizzi per la gestione dell'emergenza Covid-19 nelle aziende protocollo generale per la sicurezza sul lavoro rev.2 26 aprile 2020 https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/

Wang B, Chen H, Chan YL, Oliver BG. Is there an association between the level of ambient air pollution and COVID-19? Am J Physiol Lung Cell Mol Physiol. 2020 Sep 1;319 (3): L416-L421.

WHO. Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease 2019 (COVID-19) Interim guidance 27 February 2020.

https://www.canada.ca/coronavirus
https://www.ruralpayments.org
http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/homeNuovoCoronavirus.jsp
https://www.stbb.at/information-hinsichtlich-neuankommender-schluesselarbeitskraefte-fuer-die-oesterreichische-landwirtschaft-aus-dem-ausland-sofern-nach-der-geltenden-rechtslage-quarantaeneauflagen-zu-erfuellen-sind/